

MOZIONE

Abusi sociali, mettiamo fine a una situazione scandalosa!

del 14 aprile 2008

Non passa seduta parlamentare che un deputato non sollevi la questione degli abusi sociali e inviti a guardare al modello di Zurigo. E in effetti in Ticino la situazione è scandalosa! Ma non per quello che pensano molti.

In Ticino dal 1° gennaio 2008 il Dipartimento socialità e sanità ha assunto un'ispettrice: un'ispettrice sociale per 3'000 casi, mentre a Zurigo vi sono tre ispettori sociali per 9'000 casi. Quindi la situazione tra i due Cantoni è identica.

Dove sta semmai la differenza tra il Ticino e Zurigo? Sta nel numero di casi a carico di ogni operatore sociale: in Ticino 330 casi per operatore, a Zurigo 150 casi per operatore.

Un rapporto equilibrato tra operatori e casi da seguire permette all'operatore non solamente di effettuare un lavoro di qualità, ma anche di segnalare i possibili casi di abuso all'ispettore, andando abbastanza sul sicuro (su 29 casi segnalati a Zurigo gli ispettori sociali hanno riscontrato 21 casi di abusi).

Rispondendo all'interpellanza del deputato Gianora (*Aiuti sociali e imbrogli: se il Ticino guardasse a Zurigo?*) lo scorso 27 febbraio il Governo affermava di voler correggere la situazione e di aver deciso il 19 febbraio 2008 di potenziare con tre unità, a titolo transitorio, gli operatori sociali all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento, finanziandoli tramite il fondo dell'oro Banca Nazionale Svizzera.

Un plauso va al Governo per la risposta chiara all'interpellanza dei deputati, ma, francamente, la decisione adottata è nettamente insufficiente per migliorare la situazione, che rimane scandalosa.

Con la presente mozione chiediamo pertanto che il Governo presenti un messaggio al parlamento per normalizzare e migliorare in maniera stabile il rapporto tra operatori sociali e casi di assistenza loro attribuiti. I casi di assistenza sono cresciuti del 40% nel periodo 2000-2007 e parallelamente la disoccupazione in Ticino è cresciuta dell'80%, per cui è chiaro che siamo di fronte a un aumento strutturale. La migliore prevenzione contro gli abusi sociali e soprattutto il migliore modo per fare un lavoro di reinserimento economico degli assistiti è chiaramente quello di diminuire i casi per operatore.

Raoul Ghisletta
Carobbio - Cavalli - Corti - Garobbio -
Ghisletta D. - Lepori - Mariolini - Pestoni